

L'ISTAT: SCENDE IL POTERE D'ACQUISTO DEI LAVORATORI

# Stipendi ai minimi da 35 anni

## A febbraio +0,3%, inflazione +1,6%

**F** LUIGI GRASSIA

La stasi economica dell'Occidente è anche una stasi di retribuzioni: gli stipendi non crescono, quindi i consumi non ripartono, quindi le aziende non investono, nonostante i tassi di interesse a zero e il petrolio scontato. Quello che è vero per l'Occidente in generale è vero anche per l'Italia. A essere precisi, non è che gli stipendi siano proprio del tutto immobili, perché un po' crescono, ma lo fanno a un ritmo bassissimo, che in Italia a febbraio 2017 ha toccato il minimo da 35 anni, cioè dal 1982, quando sono partite le serie storiche dell'Istat. Se va avanti così, la crisi non sarà più una condizione temporanea dell'economia ma il suo stato normale, senza prospettive di vera ripresa, al di là di qualche oscillazione percepibile dagli statistici ma non dalla gente.

L'ultimo aggiornamento dell'Istat dice che a febbraio le retribuzioni contrattuali in Italia sono cresciute rispetto a febbraio 2015) di appena lo 0,3%. In realtà un dato del genere è peggio che una stagnazione: rappresenta un regresso per il potere d'acquisto dei lavoratori italiani, perché l'in-

flazione ha rialzato la testa, nello stesso mese di febbraio è stata dell'1,6%; e se in un anno i prezzi al consumo salgono dell'1,6% e le retribuzioni solo dello 0,3% è chiaro che il tenore di vita dei lavoratori si abbassa.

Come smuovere le acque? La Banca centrale europea si è posta il preciso obiettivo di far crescere l'inflazione, non per colpire il tenore di vita dei lavoratori (ovviamente) ma per rimettere in moto tutto il sistema; da una singola variabile si dovrà pur cominciare. Ma questo funziona se (alla fine) crescono anche le retribuzioni, cosa che finora non si è vista. Alla luce di tali considerazioni, si potrebbe dare una lettura particolarmente favorevole al rinnovo dei contratti degli statali che porterà aumenti in busta paga: ne beneficerà tutto il sistema, grazie all'aumento dei consumi. I critici invece dicono che un altro aumento delle spese pubbliche per pagare di più i dipendenti peggiorerà i conti dello Stato; il suo vero scopo, accusano, è di migliorare le prospettive elettorali dei partiti che sostengono il governo in carica. Purtroppo la coperta economica è stretta e in questa fase è impossibile fare qualcosa senza rischi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

